

Centro
di dialettologia
e di etnografia
CDE

Corsi estivi 2008
25 agosto – 5 settembre
Bellinzona



L'organizzazione
dei Corsi estivi
è stata possibile
grazie al sostegno di

Accademia svizzera di scienze morali e sociali, Berna
Città di Bellinzona

In copertina:
riproduzione parziale elaborata
della carta 931 «focolare»,
tratta dal vol. 5
dello *Sprach- und Sachatlas
Italiens und der Südschweiz*,
Zofingen, 1928-1940.

Presentazione

Il *Centro di dialettologia e di etnografia* organizza, per l'undicesima volta consecutiva, i *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica*. I corsi, di livello universitario, si tengono quest'anno a Bellinzona dal 25 agosto al 5 settembre, sull'arco di due settimane, per un totale di circa 60 ore di lezioni.

I *Corsi estivi* vogliono offrire agli studenti l'opportunità di accostare agli insegnamenti proposti dai singoli atenei altri modi di apprendimento e di ricerca. I partecipanti potranno seguire lezioni di dialettologia e di linguistica perfezionando le conoscenze già acquisite nei consueti percorsi di studio.

I docenti dei *Corsi estivi* sono professori universitari o specialisti autorevoli in ambito internazionale nel loro settore; gli insegnanti sono stati scelti per offrire una panoramica vasta, che interpreti sia gli aspetti fondamentali, sia quelli più recenti o raramente approfonditi nelle diverse discipline.

Informazioni pratiche

Sede dei corsi	I corsi si tengono a Bellinzona, nella sala delle conferenze di Palazzo Franscini, in viale Stefano Franscini 30a, nello stesso stabile dove ha sede il CDE.
Condizioni di partecipazione	Possono iscriversi ai Corsi estivi studenti di ogni grado universitario e le matricole che inizieranno gli studi nell'autunno 2008.
Lingua	La lingua dei corsi è l'italiano. Agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze dell'italiano, per poter seguire con il necessario profitto i corsi.
Frequenza	La frequenza è prevista in linea di massima per l'intera durata dei corsi (due settimane). In casi particolari è consentita la frequenza di una sola settimana.
Attestati e riconoscimenti	Agli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. Alcune università riconoscono i corsi come parte integrante del curriculum di studio. Le modalità per l'ottenimento del riconoscimento sono stabilite dalle singole università, alle quali ci si può rivolgere per le informazioni necessarie.
Sezione schedario studenti	Gli studenti interessati a presentare i loro lavori di laurea o di dottorato in questa sezione dei corsi sono pregati di annunciarsi al segretariato.
Soggiorno	Gli studenti hanno la possibilità di alloggiare presso l'ostello Montebello, situato nelle vicinanze del centro (Via Nocca 4), a Frs. 59.– per notte e per persona, in camera singola fino ad esaurimento della disponibilità, o in camera doppia (Frs. 45.–) o quadrupla (Frs. 39.–); per il soggiorno durante l'intera durata dei corsi, da domenica sera 24 agosto fino a venerdì mattina 5 settembre l'Ostello praticherà un prezzo speciale di Frs. 490.– in camera singola, di Frs. 420.– in camera doppia o di Frs. 370.– in camera a 4 letti. Il prezzo include il buffet della prima colazione, le lenzuola, la tassa di soggiorno e l'IVA. Per altre possibilità di alloggio (albergo o camere presso privati), rivolgersi a Bellinzona Turismo, Piazza Municipio, CH 6500 Bellinzona, Tel. +91 825 21 31, Fax +91 821 41 20, e-mail info@bellinzonaturismo.ch , o alla segreteria dei Corsi.

	<p>Per il pranzo nei giorni dei corsi i partecipanti possono usufruire del ristorante scolastico ICEC, nelle immediate vicinanze della sede dei corsi. Prezzi: pasto completo Frs. 7.50.-; piatto semplice Frs. 6.50, piatto freddo Frs. 4.50. Per le pause delle lezioni, a Palazzo Franscini c'è un piccolo bar.</p>
Borse di studio	<p>Verranno erogate delle borse di studio per studenti; l'ammontare riservato a questo scopo sarà assegnato a coloro che ne avranno fatto richiesta al momento dell'iscrizione.</p>
Tassa del corso	<p>La tassa per la frequenza dei Corsi estivi è fissata in Frs. 200.-, da versare con il bollettino che verrà inviato assieme alla conferma dell'avvenuta iscrizione. Gli studenti provenienti dall'estero potranno versare la tassa d'iscrizione sul posto.</p>
Iscrizioni	<p>Le iscrizioni vanno fatte inviando la cartolina di iscrizione alla segreteria dei corsi (indirizzo v. sotto). La cartolina d'iscrizione si trova anche su www.ti.ch/CDE.</p>
Termine d'iscrizione	<p>È fissato per venerdì 25 luglio 2008.</p>
Rinunce	<p>Con l'iscrizione i partecipanti si impegnano a seguire regolarmente le lezioni. In caso di impossibilità a partecipare, per malattia o altri impegni, gli iscritti dovranno contattare la segreteria dei corsi entro il 18 agosto 2008.</p>
Comunicazioni	<p>Gli iscritti riceveranno una comunicazione con le ultime informazioni di dettaglio circa 10 giorni prima dell'inizio dei corsi.</p>
Informazioni e iscrizioni	<p>Segreteria del Centro di dialettologia e di etnografia viale Stefano Franscini 30a CH – 6500 Bellinzona</p>
telefono	<p>+41 91 814 14 50</p>
fax	<p>+41 91 814 14 59</p>
e-mail	<p>decs-cde@ti.ch</p>

Benvenuto

Siamo lieti di accogliere e di ospitare gli studenti e i docenti dell'undicesima edizione dei *Corsi estivi* di dialettologia e di linguistica storica.

Il programma dei *Corsi estivi* offre anche quest'anno argomenti di studio e di ricerca affascinanti, nel solco delle tendenze più recenti di queste discipline.

Nella sezione *Schedario*, che lancia i progetti innovativi e di eccellenza realizzati nell'ambito di istituti o centri di ricerca, si propongono i lavori di Open lab per la piattaforma Smallcodes, uno strumento per la messa in rete digitale delle lingue, in particolare quelle regionali e minoritarie.

Gli studenti iscritti ai *Corsi estivi* potranno presentare i loro lavori di laurea o di dottorato o di altro genere nelle ore di lezione appositamente riservate.

I *Corsi estivi* possono fruire a Palazzo Franscini, sede degli Istituti culturali della Repubblica e Cantone Ticino, di una logistica generosa di spazi, infrastrutture e documentazione, che consentirà ai partecipanti le migliori condizioni per lo studio e la ricerca personale.

Il nostro augurio agli studenti iscritti è che vogliano approfittare a piene mani dei temi proposti e degli approfondimenti suggeriti dai docenti per arricchire il loro percorso di studi e ampliare la loro formazione personale.

Centro di dialettologia e di etnografia



Stampini per contrassegnare il burro, legno di acero intagliato, Gordevio (Collezione etnografica del Cantone Ticino, depositata presso il Centro di dialettologia e di etnografia).

CDE – Corsi estivi 2008

	Lunedì 25 agosto	Martedì 26 agosto	Mercoledì 27 agosto	Giovedì 28 agosto	Venerdì 29 agosto
8.30–9.15	Paolo D'Achille	Stefania Stefanelli	Rosario Coluccia	Paolo D'Achille	Stefania Stefanelli
9.30–10.15					
10.45–11.30	Stefania Stefanelli	Rosario Coluccia	Paolo D'Achille	Rosario Coluccia	Rosario Coluccia
11.45–12.30					
14.00–14.45	Rosario Coluccia	Paolo D'Achille	Stefania Stefanelli	Escursione	Paolo D'Achille
15.00–15.45					
16.15–17.00		Stefania Stefanelli	Stefania Stefanelli		

CDE – Corsi estivi 2008

Lunedì 1 settembre	Martedì 2 settembre	Mercoledì 3 settembre	Giovedì 4 settembre	Venerdì 5 settembre	
Hans Goekl	Rita Librandi	Hans Goekl	Rita Librandi	Rita Librandi	8.30–9.15
					9.30–10.15
Rita Librandi	Hans Goekl	Rita Librandi	Schedario studenti	Hans Goekl	10.45–11.30
					11.45–12.30
Carlo Zoli Smallcodes	Carlo Zoli Smallcodes	Schedario studenti	Hans Goekl		14.00–14.45
	Visita CDE	Visite			15.00–15.45

Rosario Coluccia

È professore ordinario di Storia della lingua italiana presso l'Università del Salento, condirettore di *Medioevo Letterario d'Italia* e del *Bollettino degli Antichi volgari d'Italia*, componente il comitato scientifico del *Bollettino Linguistico Campano*.

È presidente nazionale della Associazione per la Storia della Lingua Italiana, segretario della Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana, socio dell'Accademia della Crusca e del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani. Ha pubblicato oltre novanta contributi scientifici.

Si è occupato della tradizione lirica dei primi secoli, di storia linguistica dell'Italia meridionale, del rapporto dialetto-lingua nella storia linguistica antica e recente, di formazione delle *koiné* scritte e del sistema grafico italiano, di lessicografia italiana e dialettale, di questioni linguistiche dell'Italia contemporanea.

È condirettore della nuova edizione integrale e commentata dei *Poeti della Scuola siciliana*. III vol. *Poeti Siculo-toscani* (Mondadori, Milano 2008).

È revisore del *Lessico Etimologico Italiano* e del *Dictionnaire Étymologique des Langues Romanes*.

Varietà linguistiche in contatto nei testi della Scuola Poetica siciliana

Alla morte di Federico II (1250) e di Manfredi (1266), alcuni poeti nati e operanti in Toscana nei loro componimenti ripropongono con adattamenti il modello siciliano, mentre altri tentano più decisamente il distacco e avviano la sperimentazione di forme relativamente più autonome: si possono chiamare Siculo-toscani i primi, Toscano-siculi i secondi.

Nella poesia siciliana e nella poesia siculo-toscana, è difficile stabilire esattamente quanto intensa e (in)volontaria sia la trasformazione idiomatica attuata dai copisti: bisogna tener conto del fatto che i fenomeni di diffrazione linguistica che si producono durante l'azione di copia si moltiplicano non solo in relazione al numero degli *interpositi* che si frappongono fra l'antigrafo all'inizio del processo e il codice a noi pervenuto, ma anche in ragione della provenienza geografica dei ricopiatori.

L'intervento dei trascrittori produce un'opera graduale e in parte inconscia, ma sicuramente massiccia, di ibridazione della lingua originaria con quella dei copisti.

L'analisi punta a riconoscere le stratificazioni culturali e linguistiche interne ai testi.

Paolo D'Achille

Nato a Roma nel 1955, è professore ordinario di Linguistica Italiana presso l'Università Roma Tre. Ha condotto ricerche sulla situazione linguistica romana e laziale, con particolare riferimento ai secc. XIV-XVI, e su problemi di fonetica, morfologia, sintassi e lessico del dialetto romanesco e della varietà romana di italiano.

Si è inoltre occupato di questioni di storia della lingua italiana (in particolare dei rapporti tra parlato e scritto e della produzione semicolta) e di aspetti dell'italiano contemporaneo (in particolare dei neologismi e della morfologia nominale). Tra le più recenti pubblicazioni in volume: *Dal Belli ar Cipolla. Conservazione e innovazione nel romanesco contemporaneo* (con Claudio Giovanardi; Roma, Carocci, 2001); *Breve grammatica storica dell'italiano* (Roma, Carocci, 2004²); *L'italiano contemporaneo* (Bologna, Il Mulino, 2006²). Ha curato, insieme a Enzo Caffarelli, *Lessicografia e Onomastica* (Roma, Società Editrice Romana, 2006) e, insieme ad Andrea Viviani, *La lingua delle città: i dati di Roma, Latina, L'Aquila e Catania* (Roma, Aracne, 2007).

Momenti, aspetti e problemi del rapporto tra lingua e dialetto a Roma e nel Lazio

Il corso intende proporre la questione del rapporto tra lingua e dialetto a Roma (ma anche in altre zone del Lazio, regione dialettologicamente assai complessa), sia in prospettiva storica (con particolare attenzione alla fase rinascimentale, cioè al dibattito momento della «toscanizzazione» del romanesco), sia con riferimento alla realtà novecentesca.

Verranno così analizzati testi scritti, spesso inediti o comunque poco noti (scritture esposte, documenti privati semicolti, passi da manualetti «dal dialetto alla lingua» del primo Novecento, ecc.), dati di inchieste e registrazioni orali.

Verranno così affrontati, ai vari livelli di analisi (dalla fonetica e fonologia al lessico, compresa la fraseologia) alcuni problemi relativi agli scambi bidirezionali e alle interazioni tra italiano e romanesco nella realtà linguistica di ieri e di oggi.

Hans Goebel

Nato a Vienna nel 1943, è professore di Linguistica Romanza all'Università di Salisburgo. I suoi campi di ricerca comprendono l'analisi diacronica e sincronica della variabilità linguistica del francese, dell'occitanico, del catalano, dell'italiano, del ladino (retoromanzo), del sardo e del corso. Si occupa inoltre della considerazione quantitativa del linguaggio e di certi aspetti della linguistica computazionale. Tra le sue pubblicazioni si citano: *Die normandische Urkundensprache* (Vienna 1970), *Französische Sprachgeschichte* (Monaco di Baviera 1978, con H. Berschin e J. Felixberger) e *Dialektometrische Studien* (Tübingen 1984). È coeditore del manuale HSK *sulla linguistica di contatto* (Berlino, 1996 e 1997), nonché ideatore ed editore dell'*Atlante linguistico del ladino e dei dialetti limitrofi (ALD)*. Ha contribuito a molte riviste e miscelanee sia nel campo della romanistica che della linguistica generale. È membro di parecchie associazioni linguistiche, responsabile scientifico per le scienze umane presso la Fondazione austriaca per la promozione della ricerca scientifica (FWF) e membro corrispondente dell'Accademia Austriaca delle Scienze.

Lezioni di dialettometria

La dialettometria (DM) – che spesso viene definita mediante la formula: DM = geografia linguistica (tradizionale) + tassonomia numerica – si occupa dell'analisi quantitativa globale della totalità dei dati di un atlante linguistico dato.

Verranno presentati, nel corso delle cinque lezioni previste, non solo la protostoria e i principi e metodi più importanti della DM, ma anche un gran numero di applicazioni nonché risultati concreti della DM, cominciando con una dialettometrizzazione totale dell'*Atlante italo-svizzero (AIS)* di K. Jaberg e J. Jud, dell'atlante ladino *ALD-I* nonché dell'*Atlas linguistique de la France (ALF)*. Le presentazioni si gioveranno, tra l'altro, di un programma informatico appositamente creato per le necessità della DM (*Visual Dialectometry – VDM*).

Verrà inoltre presentato il carattere interdisciplinare della DM che, tramite il suo rigoroso orientamento diatopico, si affianca utilmente a molte altre discipline con interessi spaziali analoghi (onomastica, genetica delle popolazioni, geografia umana, ecc.).

Rita Librandi

Rita Librandi è professore ordinario di Storia della lingua e di Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Napoli «L'Orientale». Dal 2002 al 2006 è stata coordinatore del Dottorato di ricerca in Lingua, testo e forme della scrittura dell'Università della Basilicata; dal 2006-2007 è membro del Collegio dei docenti della Scuola di dottorato in Linguistica e storia del pensiero linguistico - Istituto italiano di Scienze umane di Firenze. Ha tenuto corsi semestrali presso l'Università del Western Australia (1984), la York University di Toronto (1990) e l'University of Toronto (1998) di cui è visiting professor. Ha tenuto conferenze e seminari presso università italiane e straniere. Dal novembre 2002 all'ottobre 2006 è stata preside della Facoltà di Lettere dell'Università della Basilicata.

Gli oggetti principali della sua ricerca sono: la formazione della lingua scientifica, con particolare riguardo alla sintassi e al lessico, nel Due-Trecento; l'italiano della Chiesa e delle scritture popolari religiose; la diffusione dell'italiano e le prime attestazioni volgari nell'Italia meridionale.

Le molte lingue della Chiesa

Il corso intende illustrare le molteplici vie seguite, fin dalle origini, dalla Chiesa cristiano-cattolica per garantire la comunicazione con i fedeli. Particolare attenzione sarà data all'azione svolta dalla Chiesa post-tridentina, esaminandone le diverse strategie comunicative e l'ampia gamma di varietà linguistiche (dall'italiano letterario, alle varietà regionali, ai dialetti) utilizzate per la predicazione e la catechesi. Ci si soffermerà anche sui testi prodotti da mistiche e religiosi semicolti che, grazie all'azione pedagogica svolta dalla Chiesa, si sono accostati alla parola scritta e all'italiano.

Stefania Stefanelli

Stefania Stefanelli è ricercatrice di Linguistica italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha collaborato con l'insegnamento di Tecniche Pubblicitarie del DAMS di Bologna. Ha svolto corsi di Linguistica italiana negli atenei di Perugia, Siena e Firenze. Collabora da molti anni con l'Accademia della Crusca di Firenze, dove è responsabile dei corsi di formazione per insegnanti, svolti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana. È membro del CLIEO (Centro di Linguistica Storica e Teorica. Italiano, lingue europee, lingue orientali) dell'Università di Firenze. È socia dell'ASLI (Associazione di Storia della Lingua Italiana). I suoi interessi sono prevalentemente orientati alla lingua delle Avanguardie storiche e all'italiano del teatro contemporaneo. Ha recentemente organizzato alla Scuola Normale una giornata di studio sulle avanguardie iberiche, di cui ha curato gli Atti (*Avanguardie e lingue iberiche nella prima metà del Novecento*, Pisa, 2007). Tra le sue ultime pubblicazioni, *I Manifesti futuristi. Arte e lessico* (Livorno, 2001) e *Va in scena l'italiano* (Firenze, 2006).

La lingua del teatro italiano tra Ottocento e Novecento

Come già molti anni fa compresero e denunciarono importanti linguisti (come Gianfranco Folena) e scrittori (come Pier Paolo Pasolini), la lingua del teatro italiano non può essere interpretata se non alla luce delle particolari vicende linguistiche di questo paese, caratterizzate dalla convivenza e talvolta dal conflitto tra toscano letterario e dialetti locali. Persino dopo l'unificazione politica, le dichiarazioni degli autori, tra i quali anche Verga e Capuana, testimoniano il travaglio attraversato per individuare una lingua del palcoscenico non più limitata alle singole realtà regionali, ma neppure chiusa nella letterarietà e refrattaria al vissuto quotidiano.

Il corso mira a illustrare, anche attraverso la lettura e la visione di passi significativi, la vicenda novecentesca del linguaggio teatrale in Italia, orientata all'individuazione di una lingua comune, ma anche consapevole dell'eredità culturale dei dialetti.

Schedario

Carlo Zoli Smallcodes

Smallcodes (www.smallcodes.com) è un sistema software web-based per la linguistica computazionale, l'ingegneria linguistica e la lessicografia, con un interesse specifico alle lingue regionali e minoritarie, agli studi dialettologici e alla linguistica storica. La Tecnologia *Smallcodes* ha come obiettivo quello di colmare il divario che spesso si osserva tra l'alta qualità della ricerca linguistica e sociolinguistica di ambito accademico e le corrispondenti realizzazioni di applicazioni software e di banche-dati le quali, spesso, sono impostate senza rispettare adeguati standard industriali di qualità, riusabilità, interoperabilità, manutenibilità del software. Si propone, secondo la filosofia del codice aperto, di rappresentare uno standard di livello internazionale nelle applicazioni di dialettologia computazionale e di diventare un formato il più possibile universale di interscambio e confrontabilità dei dati linguistici.

Smallcodes ha diversi progetti attivi, per grandi banche-dati dei dialetti ladini, cimbri, mocheni, sardi, walser, occitani, trentini, della Svizzera Italiana.

L'informatica applicata alla dialettologia

Nelle ore di corso si esamineranno:

- il modello generale delle banche-dati lessicografiche dialettali. I concetti base di lemma, sottolemma, accezione, variante locale, marca d'uso, forme alternative; la fraseologia, le espressioni polirematiche, le frasi idiomatiche;
- il modello generale dei link tra lemmi: la sinonimia, l'iponimia, l'iperonimia, la geo-sinonimia, la quasi sinonimia;
- il problema delle possibili scelte del capo-lemma per i vocabolari-di-vocabolari;
- il modello generale della traducibilità, i livelli possibili di invertibilità;
- i rapporti e la confrontabilità tra banche-dati diverse; il *tertium comparationis* dato dalle grandi risorse linguistiche delle grandi lingue nazionali (come Word-Net);
- i vocabolari tematici, settoriali, i vocabolari per livelli d'uso.

L'analisi dei casi concreti del Lessico dialettale della Svizzera italiana (LSI) e del BLAD (Banca Dati Lessicale Ladina) consentirà uno sguardo nei cantieri di *Smallcodes*.

Scheda di presentazione completa e programma esteso al sito www.ti.ch/CDE

Schedario studenti

In questo spazio dei Corsi estivi gli studenti partecipanti possono presentare le loro ricerche in corso di seminario, laurea, dottorato o di altro genere.

Gli interessati sono pregati di inviare alla segreteria dei corsi un breve scritto nel quale indicheranno la durata prevista della relazione, il titolo e un riassunto dell'argomento che intendono presentare. A disposizione dei relatori vi sono gli usuali strumenti per l'esposizione: lavagna normale, retroproiettore per lucidi, beamer, computer portatile.

È previsto un piccolo compenso per ogni relatore.

Escursione

L'escursione è pensata per far conoscere agli studenti la realtà territoriale della quale sono ospiti per le due settimane di corso. Durante il pomeriggio e la serata si visiterà il cantiere di Alp Transit, la più grande trasversale ferroviaria alpina, che modificherà sensibilmente gli spostamenti fra il Nord e il Sud non solo della Svizzera, ma dell'intera Europa.

Programma di massima:

- ore 14.00 partenza in torpedone o minibus da Bellinzona
- ore 14.30 arrivo a Pollegio, all'Infocentro Gottardo Sud della galleria Alp Transit
- ore 15.00 presentazione dei lavori e visita guidata al cantiere
- ore 17.00 spostamento a Biasca, per visitare la chiesa dei SS. Pietro e Paolo e la cascata di Santa Petronilla
- ore 19.00 cena tipica in un ristorante della regione
- ore 22.30 rientro a Bellinzona

Il costo dell'escursione (trasporto, visita guidata, cena e bibite) è compreso nella tassa d'iscrizione dei corsi. Non verrà richiesto un ulteriore contributo.

**Formulario
d'iscrizione**

da inviare
entro
il 25 luglio 2008

Indirizzo per la corrispondenza

Nome _____ Cognome _____

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Corsi estivi
Bellinzona
25 agosto–
5 settembre 2008

Indirizzo privato

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Centro
di dialettologia
e di etnografia

Telefono _____ Fax _____

e-mail _____ Data di nascita _____

Università / Facoltà / Semestre _____

Data di arrivo _____ Data di partenza _____

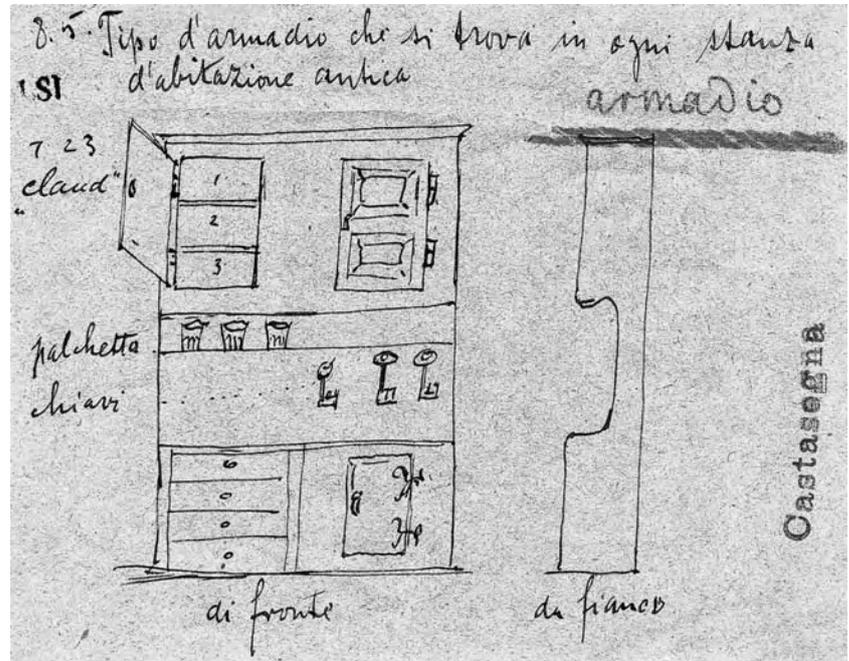
Desidero ricevere una borsa di studio sì no

Alloggio necessario non necessario

Luogo e data _____ Firma _____

Iscrizione

- da inviare a:
Centro di dialettologia
e di etnografia
Corsi estivi, Viale Franscini 30a
CH-6500 Bellinzona
- oppure da trasmettere via fax
al numero:
+41 91 814 14 59
- oppure da scaricare da
www.ti.ch/CDE
e da inviare quale allegato
all'indirizzo e-mail:
decs-cde@ti.ch



Riproduzione di una scheda
dell'archivio CDE.

CDE – Corsi estivi 2008

